

uzione della legge, lo preghiamo insieme al ministro di ritirare il suo emendamento.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Pinchia.

**Pinchia.** Io mi era indotto a proporre il mio emendamento dal lungo elenco delle eccezioni fatte; e visto che la Camera richiede tante cautele, anche quella da me proposta non mi pareva soverchia. Ma poichè, in fondo, le mie idee si avvicinano piuttosto a quelle espresse dall'onorevole Engel e dall'onorevole De Nicolò, io posso anche ritirare il mio emendamento. (*Conversazioni*).

**Presidente.** L'onorevole De Nicolò desidera forse di parlare?

**De Nicolò.** Annuisco all'invito della Commissione: ma la pregherei di volere abbandonare almeno il fideiussore.

**Vischi.** È lo stesso.

**De Nicolò.** C'è la garanzia dei beni, c'è la giunta provinciale...

**Pantano, relatore.** È invece il più pericoloso! (*umori — Conversazioni*).

**Manna.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Manna.

**Manna.** Il capoverso quarto dell'articolo 127 è che una parafrasi dell'articolo 10 della legge del 1871 dove è contemplato anche il fideiussore; e quindi non si potrebbe concludere derogare a quella legge. (*Bene!*)

**Voci.** Ai voti, ai voti! (*Conversazioni*).

**De Nicolò.** Mi rassegno, e ritiro il mio emendamento.

**Presidente.** Non essendovi altri emendamenti metto a partito l'articolo 127.

(*È approvato*).

Rimane ora l'Articolo transitorio. « I sindaci presentemente in carica, in virtù di Decreto Reale, rimangono in ufficio fino allo spirare del triennio in corso, salvo i casi di revoca contemplati dalla presente legge. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Luzzati Ippolito.

(*Non è presente*).

Non essendo presente, perde la sua iscrizione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Novellis.

**De Novellis.** Secondo quest'articolo, i sindaci nominati restano in carica, e per quei Co-

muni che non hanno sindaco si provvederà a norma di quest'articolo.

Però, siccome i Consigli comunali si riuniscono in sessione ordinaria in autunno, e siccome agli assessori anziani che hanno la firma ed ai prefetti, potrebbe far comodo di non convocare i Consigli comunali straordinariamente, così io pregherei...

**Pantano, relatore.** Ma basta il terzo dei consiglieri per chiedere la convocazione!

**De Novellis, relatore.** Scusi; in molti luoghi questo terzo non si trova: e quindi parrebbe meglio di non prolungare sino a novembre la lotta che si può impegnare per la nomina del sindaco.

Proporrei perciò che si dicesse che il prefetto è obbligato a convocare i Consigli comunali. (*Commenti*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Montagna.

**Montagna, presidente della Commissione.** La Commissione d'accordo, col Governo e col l'onorevole Luzzati Ippolito, propone che, dopo le parole *in caso di revoca* si aggiungano le parole *e di decadenza*.

**Presidente.** Metto a partito questo articolo transitorio che, con l'aggiunta proposta ora, rimarrebbe così formulato:

« I sindaci presentemente in carica, in virtù di Decreto Reale, rimangono in ufficio fino allo spirare del triennio in corso, salvo i casi di revoca e di decadenza contemplati dalla presente legge. »

Chi lo approva sorga.

(*È approvato*).

**Montagna, presidente della Commissione.** Allo scopo di coordinare questa legge, bisogna fare un articolo primo così concepito:

« Agli articoli 123, 124, 125 e 127 del testo unico 10 febbraio 1889 della legge comunale e provinciale, sono sostituiti i seguenti, ecc. »

Inoltre l'articolo transitorio deve diventare l'articolo secondo del disegno di legge.

**Presidente.** Metto a partito questo coordinamento.

Chi lo approva sorga.

(*È approvato*).

La votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge si farà oggi stesso nella seduta pomeridiana.